



Newsletter n. 21 del 4 giugno 2019

In questo numero

In questo numero:

- Montecitorio, con 240 sì l'Aula da il via libera al decreto Sanità. Testo atteso al Senato.
- Divieto di macellazione, commercio e consumo delle carni di cane e gatto su tutto il territorio nazionale, deposita alla Camera pdl di Michela Vittoria Brambilla (FI).
- Eliminazione Iva per prestazioni rese da cliniche veterinaria e divieto di utilizzo di catene: assegnate le due pdl di Forza Italia alle commissioni competenti di Montecitorio.

[1\) In evidenza](#)

[2\) Parlamento](#)

[3\) Calendari e appuntamenti](#)

IN EVIDENZA

31 maggio 2019

Camera - (C. 1816) Aula: via libera a decreto Sanità con 240 sì e 76 no, testo atteso al Senato

L'Aula della Camera ha **approvato venerdì 31 maggio in prima lettura** il ddl [C. 1816-A](#) di conversione del decreto-legge sulla **sanità della Calabria** ed altre **misure emergenziali per il sistema sanitario** (con 240 voti a favore e 76 contro). Il provvedimento, che ha subito alcune modifiche (nessuna di interesse) ed è atteso ora al Senato per l'approvazione definitiva entro il primo luglio, ha ottenuto il via libera dopo diversi giorni di esame solo in seguito alle dimissioni di **Dalila Nesci (M5S)** da relatrice del testo, una scelta obbligata dopo il **sospetto di conflitto di interessi** - legato ad alcune disposizioni del dl - sollevato da diversi deputati di **PD** e **FI**. Il sospetto deriva dalla proposta di nomina di **Giulio Scaffidi, collaboratore e consulente della relatrice**, a dirigente dell'azienda sanitaria locale di **Vibo Valentia** avanzata dal ministero della Salute e avallata dall'articolo 11 del testo, che, in deroga al decreto 171 del 2016 in materia di dirigenza sanitaria, dispone che la rosa dei candidati a direttori generali delle aziende sanitarie venga disposta su criteri di merito senza che i candidati appartengano all'elenco nazionale dei dirigenti disposto dalle Regioni. Dopo il pressing del Pd e di Forza Italia, coadiuvato dal capogruppo alla Camera della Lega Riccardo Molinari, la Nesci ha lasciato l'incarico di relatrice durante la seduta comunicando all'Aula di aver "rimesso il mandato alla presidente della commissione

Affari Sociali Marialucia Loreface", anche lei del Movimento 5 Stelle, con lo scopo di "collaborare per il buon andamento dei lavori e consentire l'approvazione di questo urgente decreto".

Ricordiamo che il dl contiene **misure d'emergenza** per il **servizio sanitario della Regione Calabria** e ha l'obiettivo di **supportare l'azione del commissario** per l'attuazione del Piano di rientro sanitario della Regione, **Saverio Cotticelli**, e del **sub-commissario, Thomas Schael**.

Per quanto riguarda il contenuto del testo, il **capo I**, che va **dall'articolo 1 al 10**, interessa la situazione della sanità calabrese e disciplina i poteri del commissario per il Piano di rientro sanitario della Regione prevedendo misure straordinarie in materia di appalti e per la gestione delle imprese che esercitano attività sanitarie per conto del Servizio sanitario regionale.

Gli articoli 11, 12 e 13, invece contengono **disposizioni che riguardano l'intero Sistema sanitario nazionale**. In particolare:

- **l'articolo 11** **elimina il vecchio tetto di spesa per il personale dell'Ssn**, fissato con la legge di stabilità per il 2010 ([191/2009](#)) al livello del 2004 - 1,4%, stabilendo che a partire da quest'anno la spesa di ciascuna Regione **non potrà superare il valore del 2018** e che questa subisca ogni anno un **incremento pari al 5%** dell'aumento del Fondo sanitario rispetto all'esercizio precedente;
- **l'articolo 12** contiene disposizioni sulla **formazione in materia sanitaria** e, in particolare, sulla medicina generale, fra cui:
 - **il rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento** per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo al luglio 2021;
 - **l'allargamento ai medici veterinari** dell'ambito di applicazione dei **commi 547 e 548 della legge di bilancio per il 2019** ([145/2018](#)), che stabilivano che i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno **possano partecipare ai concorsi per accedere alla dirigenza del ruolo sanitario** e che la loro assunzione a tempo indeterminato sia subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti;
- **l'articolo 13** estende **da 2 a 4 mesi** il termine entro cui il **titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio** deve **comunicare l'interruzione temporanea o definitiva** della commercializzazione del **medicinale**.

27 maggio 2019

Camera - (C. 1720) depositata pdl Brambilla (FI) su divieto di macellazione, commercio e consumo delle carni di cane e gatto su tutto il territorio nazionale. Testo ancora da assegnare, se ne occuperà probabilmente la commissione Giustizia

Vietare il divieto di macellazione, commercio e consumo delle carni di cane e gatto. Lo prevede la proposta di legge ([C. 1720](#)) di **Michela Vittoria Brambilla, esponente animalista di Forza Italia**, annunciata alla Camera ma non ancora assegnata alla commissione competente - probabilmente la Giustizia - per l'avvio dell'esame.

Il **divieto di consumare carne di cane e gatto**, ricorda la deputata nella relazione introduttiva al testo, è **da tempo vigente in Germania e in Austria**, è stato recentemente approvato negli **Stati Uniti**, a **Taiwan** e a **Hong**

Kong ed è in discussione nel **Regno Unito**. La pdl della Brambilla intende colmare il **vuoto normativo** italiano, istituendo un **divieto esplicito nel codice penale** e affermando indirettamente anche il **"valore del legame affettivo con gli animali da compagnia"**.

L'articolato si compone di due articoli: il primo dispone appunto il **divieto** di **macellazione**, il **commercio**, la **somministrazione** e il **consumo** della carne di cane e gatto su **tutto il territorio nazionale**; il secondo modifica il **codice penale**, **inserendo l'articolo 544-bis**, che punisce chiunque non rispetti il divieto con la **reclusione** da **due mesi a un anno** e con una **multa da 2.000 a 50.000 euro**.

Sempre a **Montecitorio** è stata assegnata alla commissione **Giustizia** la proposta di legge ([C. 1463](#)) del **Movimento 5 Stelle**, primo firmatario **Carmelo Misiti** sullo **stesso tema** che modifica però la [legge 20 luglio 2004 n. 189](#) sul divieto di maltrattamento degli animali l'impiego e il loro impiego in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate, e la commercializzazione di pelli e pellicce di cani, gatti e foche.

31 maggio 2019

Camera - (C. 25 e C. 31) animali, assegnate all'esame referente delle comm. Finanze e Affari sociali due pdl Brambilla (FI) che eliminano Iva per le prestazioni rese da cliniche veterinarie e vietano utilizzo catena

Animali al centro di **due proposte di legge**, entrambe di **Michela Vittoria Brambilla** (FI), assegnate [oggi](#) alle commissioni di Montecitorio per l'esame referente.

La proposta [C. 25](#) intende **esentare dall'Imposta sul valore aggiunto (Iva)** tutte le spese connesse a **prestazioni rese da cliniche veterinarie** ed è stata assegnata alla commissione Finanze in sede referente. La disciplina tributaria - fa presente la proposta - "riconosce esenzioni e agevolazioni nei più svariati settori economico-commerciali ma esclude quello della cura degli animali". Il testo, che si compone di 2 articoli, intende quindi **modificare l'articolo 10** del decreto del presidente della Repubblica [n. 633/1972](#) che istituisce e **disciplina l'Iva** prevedendo l'esclusione per:

- prestazioni di **trasporto di animali in stato di necessità**, effettuate da **autoambulanze veterinarie**;
- prestazioni veterinarie di **prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione** rese per **animali legalmente registrati**;
- prestazioni di **ricovero e cura** rese da cliniche veterinarie.

L'articolo 2 prevede che per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione della presente proposta di legge, il ministero dell'Economia "è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio".

Quanto alla proposta di legge [C. 31](#), **assegnata all'esame referente della commissione Affari sociali**, questa intende **disciplinare la tutela del benessere degli animali d'affezione** istituendo il **divieto di detenzione alla catena**. Nello specifico, il comma 2 dell'articolo 1 prevede che "al detentore, anche temporaneo, di animali d'affezione **è vietato l'utilizzo della catena** o di qualunque altro strumento di costrizione similare, salvo per ragioni sanitarie, documentate e certificate dal medico veterinario responsabile, ovvero per misure urgenti e temporanee di sicurezza". L'articolo 2 del provvedimento prevede che chiunque violi il divieto viene punito con una sanzione amministrativa di una somma da 2mila a 10mila euro.

PARLAMENTO

29 maggio 2019

Senato - filiera suinicola, De Bonis (Misto) interroga ministro Costa su allevamenti di maiali per la produzione di prosciutto DOP

Se il ministro non sia del parere di **infittire i controlli su tutte le produzioni alimentari italiane** che costituiscono le **eccellenze del Made in Italy**, tra cui la **filiera suinicola**, e se non ritenga di dover adoperarsi per **modificare** la norma del codice doganale comunitario di cui al [regolamento \(CEE\) n. 2454/93](#) circa i criteri per l'individuazione del Made in Italy, in particolare l'articolo 24, il quale stabilisce che una merce lavorata o trasformata in più Paesi è da considerarsi **originaria del Paese in cui ha subito l'ultima trasformazione**, alla luce della frode che prevede l'utilizzo di carne di maiale danese per realizzare il prosciutto di Parma e il prosciutto San Daniele che risulta ancora in essere. Queste le richieste rivolte al ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** con **l'interrogazione a risposta scritta (4-01704)** depositata al **Senato** da **Saverio De Bonis** (Misto).

L'atto ricorda la **puntata del programma di Rai3 "Report" di lunedì 20 maggio 2019** in cui sono state denunciate le condizioni in cui versano alcuni allevamenti di maiali destinati alla produzione di prosciutto DOP. I cronisti, ha sottolineato De Bonis, hanno filmato le terribili **condizioni igieniche** delle stalle, tra **topi, sovraffollamento e episodi di cannibalismo fra animali**.

Inoltre, l'atto segnala che gli **ispettori del ministero delle Politiche agricole e i Carabinieri del nucleo antisofisticazione (NAS)** hanno condotto indagini, coordinate dalle **Procure di Torino e Udine**, in seguito alle quali **sono state sequestrati un milione (810.000 solo a fine 2018) di cosce di prosciutto** per un valore di quasi **100 milioni di euro**, e i prosciutti a cui è stato revocato il marchio DOP sono circa il 20 per cento della produzione annua di Parma e San Daniele, una quota di mercato certamente significativa. Questo è dovuto al fatto che il **Parma e il San Daniele** vengono prodotti con la **carne di maiali allevati in Italia**, ma per le **inseminazioni delle scrofe viene utilizzato seme di verri di razza duroc, non ammesso dal disciplinare di produzione che consente di fregiarsi del marchio DOP**. Per questi motivi il senatore chiede al ministro Costa quali **azioni intenda intraprendere per tutelare prodotti di punta della filiera Made in Italy**.

CALENDARI E APPUNTAMENTI

4 giugno 2019

In Parlamento - la settimana dal 3 al 7 giugno 2019

CAMERA

Lunedì 3 giugno

Commissioni riunite **Bilancio e Finanze**, alle **15** prosegue l'esame referente del ddl C. 1807 di conversione del **decreto in materia di crescita economica** e risoluzione di specifiche situazioni di crisi (relatore per la V Rapahel Raduzzi, 5S, per la VI Giulio Centemero, Lega).

Martedì 4 giugno

Aula, alle **11 question time**.

Commissioni riunite **Bilancio** e **Finanze**, alle **10** prosegue l'esame referente del ddl C. 1807 di conversione del **decreto in materia di crescita economica** e risoluzione di specifiche situazioni di crisi (relatore per la V Rapahel Raduzzi, 5S, per la VI Giulio Centemero, Lega).

Mercoledì 5 giugno

Aula, nella seduta mattutina è previsto il seguito della discussione del ddl di conversione del **decreto in materia di crescita economica** e risoluzione di specifiche situazioni di crisi.

Aula, alle **15 question time**.

Commissione **Finanze**, alle **14.30 question time**.

Commissione **Agricoltura**, alle **9** audizione di rappresentanti del Collegio nazionale degli agrotecnici laureati, di Agriturist, di Turismo verde e dell'Associazione Terranostra nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 982 di Filippo Gallinella (M5S) in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca. Alle 14 viene data risposta alle interrogazioni 5-01256 di Pasquale Maglione (M5S) in materia di **riproduzione animale** e registri genealogici e 5-01308 di Luca De Carlo (FdI) sull'**adozione di un piano di gestione del lupo**.

Giovedì 6 giugno

Commissione **Affari sociali**, alle **13.30 question time** di competenza del ministero della Salute.

SENATO

Lunedì 3 giugno

Commissione Bilancio, alle **15** prosegue l'esame consultivo degli emendamenti al ddl S. 1248 di conversione del decreto-legge "**Sblocca cantieri**".

Martedì 4 giugno

Aula, alle **9.30** riprende l'esame del ddl S. 1248 di conversione del decreto-legge "**Sblocca cantieri**".

Commissione **Affari Costituzionali**, alle **9** inizia l'esame consultivo del ddl S. 1248 di conversione del decreto-legge "**Sblocca cantieri**".

Commissione **Sanità**, alle **8.30** è previsto l'inizio dell'esame referente in seconda lettura del ddl di conversione del decreto-legge sulla **sanità della Calabria** e altre misure di **emergenza per il settore sanitario**, nel caso venga trasmesso dalla Camera e assegnato in tempo utile. I lavori potrebbero proseguire fino a giovedì 6 giugno.

Giovedì 6 giugno

Aula, alle 15 question time.